



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

LA DIFFERENZA FA LA STORIA BELLA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A - Assistenza

AREA: 01 - Disabili

AREA SECONDARIA: 14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:Inclusione e lotta al disagio:

- Accrescere l'accesso ai servizi educativi e sociali per persone con disabilità fisiche, psichiche e cognitive.
- Offrire supporto relazionale e logistico ai soggetti più vulnerabili (disabili, anziani soli, minori a rischio, ex detenuti).
- Accompagnare percorsi di autonomia e inclusione sociale per migranti fuoriusciti da percorsi di accoglienza o protezione.
- Facilitare la fruizione di spazi pubblici e attività culturali da parte di persone con disabilità e svantaggio sociale.

Educazione alla legalità, intercultura e prevenzione del disagio giovanile:

- Realizzare percorsi laboratoriali su legalità, gestione del conflitto e cittadinanza consapevole nelle scuole e nei centri giovanili.
- Attivare momenti di dialogo e confronto per decostruire stereotipi su migranti, dipendenze, disabilità e devianza.
- Prevenire comportamenti devianti e fenomeni di bullismo attraverso attività educative non formali e campagne di sensibilizzazione.

Rafforzamento della rete e collaborazione tra enti:

- Coordinare seminari formativi trasversali rivolti agli operatori e volontari dei diversi enti aderenti, su temi legati al disagio e alla marginalità.
- Mappare bisogni comuni e progettualità condivise in ottica di rete territoriale.
- Favorire l'incontro tra buone pratiche e innovazioni operative, creando un archivio condiviso tra enti partner.

Promozione della salute e della qualità della vita:

- Promuovere l'adozione di stili di vita sani nelle fasce più esposte a dipendenze, isolamento e malattie croniche.
- Collaborare con enti sanitari e sociosanitari nel supporto a utenti con fragilità o malattie croniche (anche terminali).
- Organizzare momenti pubblici per diffondere il concetto di "qualità della vita" come diritto trasversale da tutelare e coltivare.

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Il progetto intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- che fornisca ai giovani che svolgeranno il Servizio Civile, un'opportunità formativa che non si limiti all'apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;
- che sia un'occasione di conoscere il territorio e i suoi servizi, come fornitore e non solo fruitore;

- che garantisca, con l'utilizzo di risorse umane – giovani, motivati e formati – il miglioramento della qualità e quantità dei servizi resi;
- che favorisca e veicoli le scelte dei giovani attraverso un Servizio Civile Universale strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;
- che permetta a quelle fasce di giovani che si trovano in situazione di disagio e bassa scolarità, di svolgere un servizio fortemente motivato e stimolato a: conoscere, approfondire e apprendere, valutare il proseguimento degli studi e/o consolidare le conoscenze già acquisite.

L'affiancamento dei volontari nell'attività dell'associazione garantisce una qualità maggiore dei servizi offerti e permette contemporaneamente al volontario di acquisire una serie di competenze, a seconda della sede operativa in cui svolge il servizio, tra cui:

- Conoscenza del sistema della giustizia italiana e dei modi e delle forme attraverso le quali si può collaborare con esso per collaborare alla realizzazione del dettato costituzionale che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato;
- Conoscenza delle caratteristiche delle persone utenti dei progetti (detenuti, tossicodipendenti, homeless, donne che subiscono violenza, poveri, migranti e profughi, diversamente abili);
- Conoscenza delle normative cogenti e della rete di interventi sul territorio relativa alle utenze descritte.
- Offrire ai giovani un nuovo settore in cui svolgere azione di volontariato a completamento degli altri già esistenti sul territorio;
- Migliorare e/o aumentare le competenze specifiche e socioculturali degli stessi operatori del servizio civile.
- Collaborazione all'opera di informazione, sensibilizzazione e formazione dell'opinione pubblica, dei cittadini ed in particolar modo degli studenti (loro coetanei o quasi), sul tema del disagio sociale, con l'obiettivo di aiutarli affinché ognuno maturi una propria coscienza critica sui temi trattati; L'intervento dei volontari previsto alla promozione degli eventi culturali, eventi, seminari ecc., potrà essere di supporto e incrementare le opportunità già offerte ai cittadini e/o attuarne altre ex novo; Specificamente per quanto riguarda i progetti nelle scuole: i volontari, come già accaduto per chi ha già svolto il servizio nella sedi indicate, avranno soprattutto una possibilità più unica che rara di confrontarsi con il mondo del disagio e sentirsi parte integrante di un processo da tutti (politica, amministrazioni, docenti, famiglie, ecc.) considerato fondante per la crescita delle future generazioni.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ COMUNI A TUTTE LE SEDI

- affiancamento all'attività di progettazione dello sviluppo del servizio
- collaborazione alla fase di organizzazione e promozione delle attività
- supporto alle attività di animazione promosse
- attivazione delle comunicazioni all'interno delle reti attive per favorire la conoscenza delle progettualità
- supporto nell'organizzazione di incontri di formazione, giornate di studio, convegni.
- front-office e back-office: attività di relazione con i cittadini, associazioni ecc. mediante attività di prima accoglienza, inserimento dati e gestione banche dati informatiche.

ATTIVITÀ SPECIFICHE

ODISSEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

- Collaborazione con gli operatori nella organizzazione logistica di momenti ludico ricreativi, quali laboratori teatrali, laboratori di lingua, momenti di festa, organizzazione di gite ed escursioni sul territorio, attività di orientamento sul territorio, laboratori di riciclo e manutenzione di mobili e immobili, etc.
- Affiancamento alle insegnanti di italiano per la realizzazione di lezioni interattive su tematiche particolari (ad es. la raccolta differenziata, la sicurezza stradale, etc.)
- Accompagnamento sanitario, verifica documenti e permessi di soggiorno, accompagnamento in Questura, gestione della logistica delle case, gestione generi di prima necessità. Mansioni svolte in affiancamento e sotto la supervisione degli operatori.
- Partecipazione a seminari di formazione sul tema della migrazione, accoglienza, diritto di asilo, etc.
- Partecipazione alle riunioni di équipe.
- Mappatura associazioni del territorio, incontri con associazioni, programmazione eventi comuni, partecipazione agli eventi.
- Attività di animazione all'interno delle strutture di accoglienza volte a sensibilizzare i richiedenti asilo sulle attività organizzate e promuovere la loro partecipazione.
- Ricerca offerte formative e lavorative adatte ai profili dei richiedenti asilo ospitati nelle strutture
- Affiancamento all'operatore nella redazione di corsi di formazione
- Aggiornamento banca dati di aziende
- Affiancamento dell'operatore nell'attività di tutoring e scouting per gli inserimenti in stage ed esperienze lavorative a favore dei richiedenti asilo
- Supporto alla rendicontazione e alla segreteria amministrativa nelle sedi della cooperativa

CEIS GRUPPO GIOVANI E COMUNITA'

I volontari saranno impegnati in attività di supporto agli operatori e in attività di relazione con gli utenti, in particolare: AREA DIPENDENZE E AREA MIGRANTI

- sostegno ed affiancamento in attività socializzanti a favore degli utenti
- ascolto e dialogo
- coinvolgimento in attività culturali, sportive, educative e di animazione (es. laboratori di fotografia, teatro, cineforum, tornei di calcetto, tennis tavolo, uscite in bicicletta, ecc....)
- accompagnamento degli utenti all'interno e all'esterno della struttura (visite mediche, sedi di servizi, SER.T, Questura, Prefettura, sedi del tempo libero, negozi, uscite ricreative, visite a parenti e amici ecc.)
- accompagnamento ed affiancamento nei percorsi scolastici e/o formativi
- accompagnamento ed affiancamento nel disbrigo di pratiche burocratiche-amministrative

AREA AGGREGAZIONE GIOVANILE

- promozione eventi di aggregazione giovanile
- manutenzione sala prove e registrazione (riordino e controllo funzionamento attrezzatura);
- gestione calendario sala prove e registrazione;
- promozione partecipazione all'evento (con l'intento di coinvolgere anche la fascia degli adolescenti);
- contatti con i gruppi per organizzazione evento;
- gestione delle relazioni fra i gruppi (riunioni organizzative evento);
- organizzazione logistica concerto.
- i giovani volontari parteciperanno attivamente alla formulazione delle proposte durante le riunioni dei gruppi di lavoro.

ASSOCIAZIONE AUTISMO APUANIA ONLUS

Collaborazione sul territorio attività rivolte a bambini, ragazzi, giovani e adulti con Autismo attraverso l'opera di un Comitato Tecnico Scientifico (psicologi, terapisti occupazionali, neuro-psicomotricisti, educatori professionali, assistenti sociali, istruttori sportivi) ed in collaborazione con Cooperative Sociali ed altre Associazioni.

Segretariato. L'Associazione si avvale di una Segreteria dedicata alla gestione della corrispondenza, della contabilità dei progetti, dell'archivio, del registro Soci, della manutenzione del portale WEB, dei contatti con le amministrazioni pubbliche e private. Inoltre, la Segreteria rappresenta il punto di accesso al pubblico per il rilascio di informazioni inerenti le attività associative

AIDO REGIONALE TOSCANA

Nel dettaglio le attività nelle quali saranno coinvolti i giovani in servizio civile, in collaborazione con il personale delle Associazioni, sono le seguenti:

- attività di informazione e sensibilizzazione rivolta agli studenti delle quarte e quinte delle scuole superiori e delle università, con il supporto di figure esperte;
- attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ai vari contesti aggregativi della comunità;
- organizzazione di manifestazioni, eventi sportivi, scientifici ecc., partecipazione anche con postazioni dell'Associazione, collaborazione alle campagne di informazione, attraverso comunicati stampa, realizzazione e distribuzione di dépliant e brochure sulle attività e le finalità dell'Associazione; realizzazione di interviste;
- ottimizzazione delle modalità di rilevazione, archiviazione e aggiornamento dell'anagrafe di donatori, attraverso l'implementazione di un idoneo programma informatico, finalizzata alla trasmissione dei dati al Centro Nazionale Trapianti;
- comunicazione in tempo reale di ogni notizia associativa attraverso circolari inviate tramite internet;
- partecipazione ai momenti di incontro associativo, formali o informali oppure agli incontri con i volontari di altre realtà associative;
- collaborazione alla gestione delle sedi associative: es. informazioni telefoniche; posta elettronica, front-office; attività di segreteria (organizzazione di riunioni, appuntamenti, organizzazione dell'agenda associativa);
- possibilità di essere inseriti presso i vari ospedali di zona con funzioni di front-office rivolto ai cittadini in aiuto e supporto ai coordinamenti alla donazione;
- collaborazione all'implementazione sull'informazione dei corretti stili di vita;

VITE ONLUS

Per il volontario sono previsti i seguenti ruoli e le correlate attività:

1. Ruolo di accoglienza della persona, nello specifico:

- Ricevere i pazienti trapiantati o in attesa di trapianto, familiari e sostenitori sia di persona che telefonicamente; ascoltare le loro richieste e segnalare ai responsabili dell'Associazione;
- Organizzare appuntamenti per lo sportello di ascolto, lo sportello psicologico e lo sportello nutrizionale, coadiuvando con i responsabili dell'Associazione e con i professionisti del settore (psicologi e nutrizionista);
- Partecipare agli incontri di ascolto con i pazienti e/o i loro familiari insieme ai responsabili dell'Associazione.

2. Ruolo di Comunicazione con la comunità:

- Predisporre i testi circa le novità sul mondo della Donazione e sul post-trapianto tramite canali social e corrispondenza e-mail.
- Raccogliere le richieste di informazione sul trapianto e sulla Donazione.

3. Ruolo di gestione della Banca Dati:

Inserimento/modifica/cancellazione dei dati nelle Banche dati soci, collaboratori sanitari e non, strutture ricettive, referenti alla salute dei progetti scolastici e contatti telefonici/mail.

4.Co-progettazione di iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza e per le Scuole:

Coadiuvare i responsabili dell'Associazione nella costruzione di progetti di sensibilizzazione alla Donazione per le scuole, studiando i materiali più opportuni per gli studenti;

Contribuire all'implementazione sull'informazione dei corretti stili di vita per la comunità (trapiantati e non);

Contribuire alla collaborazione tra l'Associazione Vite e le Associazioni "Partner" nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione sulla Donazione;

Inoltrare ai responsabili dell'Associazione eventuali comunicazioni da parte di altri enti e associazioni "Partner" (es. Centro Nazionale Trapianti, Organizzazione Toscana Trapianti, Comitato di Partecipazione, Cevot, Associazione Aido, etc.).

5. Rendicontazione della situazione economica dell'Associazione

Rendicontare entrate e uscite dell'Associazione, in collaborazione con la commercialista.

In generale, il volontario si spende su più livelli:

attività individuali e di gruppo, mirate all'integrazione e alla socializzazione;

partecipazione a momenti di programmazione delle attività dell'Associazione, portando un contributo a partire dalle osservazioni fatte;

partecipazione negli incontri a contatto con l'utente;

partecipazione a momenti formativi.

APS ARCHIMEDE

I giovani volontari in servizio civile coadiuveranno gli operatori tecnici ed i volontari dell'associazione:

Nelle varie fasi della produzione tessile dei manufatti

Nella fase di commercializzazione e vendita degli stessi, partecipando anche ad eventi, feste, banchetti sul territorio

Nella fase di ideazione dei manufatti stessi, potendo anche proporre prodotti e nuove realizzazioni

Nel sostegno e nell'accompagnamento delle persone disabili utenti dei servizi dell'associazione

ANFFAS ONLUS DI LUCCA

Agli operatori volontari nell'ambito del progetto viene riconosciuto un ruolo partecipativo e di collaborazione nelle varie attività già in atto o che devono essere attuate; vengono a fornire un aiuto concreto nella realizzazione delle attività anche affiancando un piccolo gruppo di ragazzi disabili su cui svolgere un lavoro mirato volto ad acquisire o rafforzare le abilità. Gli operatori volontari oltre che a supportare le attività già programmate possono indicarne altre in cui prendono parte all'organizzazione e all'attuazione della stessa attività; in tal modo gli operatori volontari sono parte integrante alla globalità del progetto sempre in collaborazione e affiancati dagli operatori del servizio.

• Il progetto A Casa Nostra - sede S.Pietro a Vico - prevede le seguenti attività a favore di persone con disabilità: attività manuali per la produzione di piccoli oggetti, interventi di psicomotricità, danza e racconto personale per favorire l'espressione di sé e aumentare la collaborazione e la relazione con gli altri, laboratorio di pittura ed espressività e attività didattiche per mantenere e rafforzare competenze cognitive.

• L'agricola Carraia opera nell'ambito lavorativo agricolo di soggetti con disabilità e promuove attività per lo sviluppo di competenze tecnico-rurali, di abilità motorie, di socializzazione, di stimolazione di capacità di problem solving, facilitando così il rapporto con il mondo esterno. I futuri volontari parteciperanno attivamente a tutte le attività proposte supportati dal tutor.

• Il progetto tempo libero si svolge sia nei centri diurni Anffas che fuori da essi e si rivolge a persone con disabilità che, terminato l'inserimento scolastico, necessitano di interventi educativi, riabilitativi e ludici per il mantenimento e l'incremento delle capacità residue e delle autonomie. Le attività svolte riguardano la lavorazione del legno, attività di didattica, attività laboratoriali e attività di relazione e sviluppo della comunicazione. Il volontario potrà partecipare ad attività trasversali in orari, sedi e giorni diversificati per arricchire la sua esperienza e conoscere gli utenti nei diversi ambiti del tessuto sociale e personalizzare e finalizzare maggiormente la propria esperienza di servizio civile: attività sportive, feste, gite giornaliere e piccoli soggiorni.

• La Casa Famiglia L'Aquilone ospita soggetti con disabilità intellettiva-relazionale e si impegna a svolgere diverse attività/progetti: educazione all'autonomia, laboratorio micro-manualità, musicoterapia e danzaterapia. I futuri volontari SCU avranno un ruolo partecipativo e di collaborazione nelle varie attività svolte; forniranno un aiuto concreto nella realizzazione dell'attività e potranno anche affiancare un piccolo gruppo di ragazzi su cui creare un lavoro mirato volto ad acquisire abilità

• La Coop. Cose&Persone - Anffas Lucca - prevede attività laboratoriali di ceramica e legno rivolte a persone con disabilità intellettiva-relazionale; inoltre prevede attività di supporto al punto vendita sito in Piazza Anfiteatro. I futuri volontari SCU avranno la possibilità di osservare e di partecipare all'interno di un contesto dinamico e creativo, affiancati dagli operatori/tutor.

• Il Museo Athena - sede Capannori- rientra tra i progetti di "Museo senza barriere"; al suo interno lo Staff è composto sia da operatori che da ragazzi con disabilità ed è meta di pellegrinaggio, accoglie mostre temporanee e reperti archeologici permanenti. Le attività proposte riguardano: attività volte all'acquisizione di autonomia e competenze relazionali, formazione e aggiornamento inerente i contenuti museali, accoglienza e orientamento dei visitatori, attività didattico-educative.

• Le attività che si svolgeranno presso il Polo Didattico Anfiteatro riguardano: la socializzazione esterna nel contesto cittadino, promozione dell'autodeterminazione attraverso la creazione di un gruppo di portavoce con lo scopo di promuovere la diffusione dei diritti di ragazzi disabili, laboratorio danza-terapico, attività volte all'incremento delle abilità di letto-scrittura e infine il "progetto aree verde": cura delle aree verdi per l'incremento delle autonomie e socializzazione esterna. Il Polo Didattico Anfiteatro ha sede nel centro storico di Lucca ed accoglie ospiti con disabilità intellettiva-relazionale. Ai futuri volontari SCU, nell'ambito del progetto, viene riconosciuto un ruolo partecipativo e di collaborazione nelle varie attività in atto o che devono essere attuate, conoscere e accompagnare gli ospiti nei diversi ambiti del tessuto sociale in cui sono coinvolti e personalizzare e finalizzare maggiormente la propria esperienza.

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIOVANI E COMUNITA'

All'interno del progetto svolgeranno assieme agli operatori, azione di supporto, sostegno, colloqui, riunioni, collaboreranno nel disbrigo delle operazioni quotidiane nella gestione della struttura. Accompagneranno gli utenti nel percorso di recupero con particolare attenzione alle attività di tipo ludico-ricreative e di sviluppo delle proprie attitudini artistico-artigianali nei vari laboratori che si svilupperanno nel periodo di servizio.

Le attività previste sono:

- lavoro interno, pittura, bricolage;
- i gruppi d'incontro;
- la valorizzazione del tempo libero (sport, gite, cineforum).

Attraverso le attività, si cerca di offrire agli ospiti la possibilità di sperimentare la propria creatività, di recuperare un contatto con il corpo, di padroneggiare meglio emozioni e sensazioni, di ritrovare la curiosità per l'ambiente che li circonda e di cogliere gli stimoli che può offrire.

FONDAZIONE CASA LUCCA

I volontari, al termine di un iniziale periodo di formazione teorica e la visita presso i contesti abitativi dove si realizza il progetto, dovranno contribuire al regolare svolgimento delle attività e degli interventi, supportando gli operatori già impegnati nei servizi. Potranno anche svolgere in autonomia compiti di facilitazione; attività di animazione e educazione; ideazione e progettazione di laboratori; attività amministrativa/rendicontativa (modulistica, registrazioni, uso software e programmi di calcolo...) e di comunicazione. È auspicabile che contribuiscano ad un potenziamento e miglioramento delle azioni introdotte, così da offrire un valore aggiunto al progetto attraverso la propria presenza.

I volontari andranno ad operare:

- nelle realtà condominiali di proprietà della Fondazione Casa (a canone sostenibile), nei contesti abitativi sperimentali di housing sociale (cohousing, condomini solidali, alloggi transitori per emergenza abitativa...) così come nei contesti di edilizia residenziale pubblica per lo svolgimento di attività di mediazione, animazione, servizi di prossimità;
- presso le singole abitazioni di nuclei familiari destinatari di specifici interventi di uscita dal disagio (percorsi formativi, inserimento lavorativo, orientamento ai servizi, rapporti con servizi sociali e/o ente gestore);
- nei tavoli di coordinamento/valutazione dove si condividono le informazioni raccolte, si fa il punto delle azioni implementate e si valutano punti di forza/criticità in vista di individuare le migliori strategie di intervento;
- presso gli uffici di Fondazione Casa Lucca per attività di back office, in particolare attività di progettazione, organizzazione e gestione amministrativa dei progetti della Fondazione Casa.

GVAI - GRUPPO VOLONTARI ACCOGLIENZA IMMIGRATI

Casa Accoglienza Alma Domus e Centro di ascolto

Mansioni di accompagnamento delle utenti, di gestione (spesa settimanale, acquisto medicinali ecc...); organizzazione momenti di aggregazione;

Organizzazione di

- laboratorio di cucina;
- laboratorio di attività manuali;
- visione di film e musiche tipiche;
- organizzazione feste di compleanno;
- potenziamento attività di svago rivolte ai minori
- accompagnamento dei minori al Cinema (periodo invernale) e in piscina (periodo estivo);
- colloqui con le assistenti sociali ed altri professionisti;
- favorire la convivenza delle ospiti;
- sensibilizzazione delle ospiti rispetto ai temi del risparmio e del consumo consapevole;
- creazione momenti di ascolto e scambio delle esperienze con le ospiti;
- creazione di momenti dedicati allo sviluppo di un approccio basato sul gioco alle materie scolastiche
- Aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici;
- collaborazione con le attività del centro d'ascolto e dell'agenzia casa

GRUPPO VOLONTARI CARCERE

Le attività previste sono le seguenti:

- Accompagnamento visite e controlli sanitari;
- organizzazione momenti di aggregazione;
- accompagnamento servizi sociali;
- disbrigo pratiche;
- gruppi di doposcuola e affiancamenti personalizzati
- iscrizione a corsi professionalizzanti;
- I laboratori del tempo libero in casa di accoglienza
- Intervento di presenza e ulteriore sviluppo di altre attività del tempo libero: cineforum, giornalino, pittura, corsi di chitarra, attività sportive (calcetto, calcio balilla), ceramica, orticoltura, cartapesta, teatro, scrittura creativa, ecc.
- Intervento di alfabetizzazione all'interno della casa di accoglienza Casa San Francesco
- Attività di accompagnamento
- Accompagnamento degli ospiti della Casa San Francesco e delle loro famiglie
- Accompagnamento e presa in carico di persone detenute che usufruiscono di permessi premio presso la Casa di Accoglienza San Francesco.
- Intervento specifico di sensibilizzazione ai temi della detenzione e della pena rivolto alle scuole secondarie superiori, nell'ambito dei programmi di Educazione alla legalità
- Intervento dell'area lavoro.
- Attività di accompagnamento e di sostegno nella ricerca del lavoro degli ospiti della Casa di accoglienza
- Attività di supporto per coloro che usufruiscono di borse lavoro, inserimenti protetti o per chi ha avuto un contratto di lavoro.
- Attività di sviluppo del laboratorio di orticoltura già presente presso il carcere di Lucca e presso la casa di accoglienza e di produzione di piccoli manufatti

CENTRO ANTIVIOLENZA LUNA APS

I volontari svolgeranno due ruoli di supporto alle attività quotidiane dell'associazione. Le attività da loro svolte si suddivideranno in tre fasi:

1. Formazione specifica;
2. Affiancamento e supporto;
3. Relazione e valutazione.

Il centro dell'attività sarà la sede operativa del progetto e da qui si muoveranno per lo svolgimento delle attività nelle varie strutture di accoglienza della piana di Lucca, quali le Case Rifugio e sul territorio.

I volontari svolgeranno:

- attività di supporto alle strutture di Case Rifugio come supporto a: procedimenti legali, sostegno psicologico e capacità genitoriale, procedure amministrative, sanitarie, scolastiche, formative e d'inserimento lavorativo, attività ludiche e ricreative per donne e minori.
- Attività di supporto a mansioni quali: coordinamento dei servizi e delle risorse umane, gestione della contabilità e rendicontazione ordinaria e straordinaria, corsi di formazione interni ed esterni, eventi di sensibilizzazione e promozione, gestione dei vari canali di comunicazione, pubbliche relazioni con gli enti pubblici e privati.

ASSOCIAZIONE AMICI DEL VILLAGGIO ONLUS

- attività ludico-culturali
- partecipazione alle attività di doposcuola nella struttura denominata "scuolina del Villaggio" e affiancamenti personalizzati per la verifica dello svolgimento dei compiti e l'approfondimento delle materie oggetto di studio (imparo studiando)
- organizzazione di momenti di aggregazione;
- partecipazione alle attività di mediazione culturale;
- accompagnamento dei minori a visite e controlli sanitari e presso i servizi sociali
- disbrigo pratiche;
- partecipazione alle riunioni interne di istituto e della equipe educativa
- attivazione nuovi progetti rivolti ai ragazzi ospiti della struttura;
- attività teatrali e cineforum, serate di lettura rivolte alla familiarizzazione con la lingua e per l'incremento del vocabolario
- organizzazione di feste per particolari occasioni, compleanno, matrimonio, nascite e ricorrenze varie anche per ex appartenenti al Villaggio

FONDAZIONE BRF ONLUS

- Ricerca dei casi e aggiornamento della piattaforma
- Organizzazione eventi organizzare convegni, incontri e seminari
- BRAIN Collaborazione nella redazione del mensile
- Divulgazione e comunicazione
- Aggiornamento canali social e sito internet

GRUPPO VOLONTARI DELLA SOLIDARIETA' ONLUS

- Gli operatori volontari supportano il personale volontario dell'associazione nell'assistenza degli ospiti diversabili nel corso delle attività didattiche e di laboratorio.
- Supportano gli autisti e gli altri volontari per assistenza durante il trasporto disabili dalle loro abitazioni alla sede dei laboratori e anche durante le uscite sul territorio.
- Coadiuvano i volontari e gli operatori del GVS nei laboratori artigianali di tessitura, ceramica, decoupage, pittura su stoffa, animazione teatrale, attività motoria e alfabetizzazione informatica e al progetto "Opportunità per un tempo più libero" e nella bottega della Solidarietà dove sono esposti i manufatti eseguiti, nei laboratori del GVS, dai disabili sostenuti dai volontari.

APS FILO D'ARIANNA

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto in tutte le attività realizzate dall'Associazione. Nello specifico:

- partecipare ai laboratori artigianali;
- supportare la preparazione di manufatti in artigianali destinati alla vendita;
- occuparsi della vendita dei manufatti nello spazio espositivo;
- relazionarsi con gli utenti dei laboratori, che necessitano di rapporti sani e "normali";
- dare supporto agli utenti durante i laboratori;
- partecipare all'accompagnamento col mezzo dell'associazione, degli utenti dal domicilio alla sede dell'Associazione;
- seguire i social media dell'associazione, attraverso la pubblicazione periodica di contenuti, all'interno di una strategia di marketing condivisa con l'Associazione;
- creare un archivio fotografico da utilizzare per la pubblicazione di contenuti social;
- partecipare ad eventuali mercatini;
- partecipare ad eventi di sensibilizzazione dell'associazione.

In questo progetto, in particolare, tutte le attività sono da considerarsi non stanziali, viste anche le caratteristiche dei servizi e dell'utenza.

Nello svolgimento di queste attività, i giovani volontari potranno partecipare ad uscite sul territorio o a permanenze all'esterno in occasione di particolari eventi o manifestazioni in sedi non coincidenti con la sede di attuazione di progetto, secondo quanto previsto dal "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale".

I volontari in servizio civile presso le singole sedi potranno essere impiegati in attività connesse alla realizzazione del progetto, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, secondo quanto previsto dal "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale".

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ANFFAS ONLUS DI LUCCA

- (150469) A Casa Nostra – Via dell'Acquacalda 670, Lucca (LU): 2 posti (di cui GMO: 1)
- (150471) Agricola Carraia – Via Viaccia 2, Capannori (LU): 2 posti (di cui GMO: 1)
- (150474) ANFFAS Onlus di Lucca Progetto Tempo Libero – Via Filippo Maria Fiorentini 25, Lucca (LU): 3 posti (di cui GMO: 1)
- (150515) Casa Famiglia L'Aquilone – Via di Tiglio, Capannori (LU): 2 posti
- (150540) Cose e Persone – Piazza dell'Anfiteatro 25, Lucca (LU): 3 posti
- (150570) Polo Didattico Anfiteatro – Piazza dell'Anfiteatro 73/P, Lucca (LU): 3 posti (di cui GMO: 1)
- (216490) Polo Cultura - Le Athena – Via Carlo Piaggia 74, Capannori (LU): 3 posti (di cui GMO: 1)

APS ARCHIMEDE

- (150554) La Tela di Penelope – Via dell'Anfiteatro, 73/P, Lucca (LU): 1 posto

APS FILO D'ARIANNA

- (150556) Laboratorio Filo d'Arianna – Via Cavour 35, Galliciano (LU): 1 posto

ASSOCIAZIONE AMICI DEL VILLAGGIO ONLUS

- (150479) Associazione Amici del Villaggio – Viale delle Mura Urbane 16, Lucca (LU): 2 posti

ASSOCIAZIONE AUTISMO APUANIA ONLUS

- (150679) Sede Operativa – Via Ronchi 48, Massa (MS): 2 posti (di cui GMO: 1)

CEIS GRUPPO GIOVANI E COMUNITA'

- (150516) Casa Famiglia Mons. Agresti – Via Pesciatina 596, Lucca (LU): 2 posti (di cui GMO: 1)
- (150535) Comunità Nocchi – Via Provinciale Est Nocchi 32, Camaiore (LU): 2 posti (di cui GMO: 1)
- (150537) Comunità Pozzuolo – Via di Vicopelago 3240, Lucca (LU): 6 posti

CENTRO ANTIVIOLENZA LUNA APS

(150482) Centro Antiviolenza LUNA APS – Via Giuseppe Ungaretti 86, Lucca (LU): 4 posti (di cui GMO: 1)

FONDAZIONE BRF ONLUS

(150546) Fondazione BRF – Via Berlinghiero Berlinghieri 15, Lucca (LU): 3 posti (di cui GMO: 1)

FONDAZIONE CASA LUCCA

(150680) Sede Operativa Fondazione Casa Lucca – Cortile Carrara 2, Lucca (LU): 2 posti (di cui GMO: 1)

(191070) Co-Housing del Moro – Via del Moro 3, Lucca (LU): 2 posti

GRUPPO VOLONTARI CARCERE

(150517) Casa San Francesco – Via del Ponte 406, Lucca (LU): 4 posti (di cui GMO: 1)

GRUPPO VOLONTARI DELLA SOLIDARIETA' ONLUS

(150499) Bottega della Solidarietà – Via di Mezzo / Via del Duomo 50, Barga (LU): 1 posto

(150557) Laboratorio GVS – Piazzale Canonico Marcucci SNC, Barga (LU): 2 posti (di cui GMO: 1)

GVAI - GRUPPO VOLONTARI ACCOGLIENZA IMMIGRATI

(150501) Casa Accoglienza Alma Domus – Via di Vicopelago 11, Lucca (LU): 2 posti (di cui GMO: 1)

(150521) Centro di Ascolto – Via del Fosso 170, Lucca (LU): 1 posto

ODISSEA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE

(150503) Casa Accoglienza Borgo a Mozzano – Via Primo Maggio 13, Borgo a Mozzano (LU): 1 posto

(150510) Casa Accoglienza MSNA – Via della Madonna 57/59, Capannori (LU): 1 posto

(191075) Casa Accoglienza Lunata SPRAR – Via Antonio Rossi 15, Capannori (LU): 1 posto

(191084) Sede Cooperativa Valle – Via Roma 23, Galliciano (LU): 1 posto

(205555) Casa Penelope – Via della Chiesa di Marlia 20, Capannori (LU): 1 posto

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIOVANI E COMUNITA'

(191086) Comunità Terapeutica Villa Adelasia – Via di Arliano 373, Lucca (LU): 2 posti (di cui GMO: 1)

(191087) Servizio Accoglienza Richiedenti Asilo – Via Loris Giorgi 3, Carrara (MS): 1 posto

VITE ONLUS

(150696) Vite Onlus – Via Paradisa 2, Pisa (PI): 2 posti (di cui GMO: 1)

AIDO REGIONALE TOSCANA

(150682) Sede Provinciale Grosseto – Via Senese 161, Grosseto (GR): 2 posti (di cui GMO: 1)

(150684) Sede Provinciale Lucca – Via Cesare Battisti 2, Lucca (LU): 1 posto

(150687) Sede Provinciale Siena – Viale Mario Bracci 16, Siena (SI): 1 posto

(150688) Sede Regionale – Piazza Vittorio Emanuele II 18, Pisa (PI): 2 posti (di cui GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 71 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**25 ore settimanali distribuite su 5 giorni.****ORGANIZZATIVI:****DISPONIBILITÀ, FLESSIBILITÀ E ATTIVITÀ EXTRA-SEDE DEI VOLONTARI**

Ai volontari è richiesto un certo grado di flessibilità nell'orario di servizio, inclusa la disponibilità, seppur limitata, a svolgere attività anche in orari festivi, qualora si verificano eventi o esigenze specifiche. Tali situazioni saranno sempre concordate preventivamente e inserite in un calendario condiviso.

Inoltre, si richiede la disponibilità a partecipare a uscite sul territorio o permanenze esterne, come gite scolastiche, eventi e manifestazioni, qualora tali attività rientrino nella realizzazione degli obiettivi progettuali.

ATTIVITÀ IN ALTRE SEDI E FORMAZIONE REGIONALE

I volontari potranno inoltre essere impiegati temporaneamente in sedi diverse da quella di assegnazione, anche fuori regione o all'estero, per un periodo non superiore a sessanta giorni, sempre nel rispetto della normativa vigente. Quando necessario, si potranno prevedere brevi variazioni di sede, nel rispetto delle indicazioni contenute nel "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Universale".

Sono previsti giorni di chiusura per le sedi, in aggiunta alle festività riconosciute, come durante le vacanze Pasquali e Natalizie o nel caso di "ponti", che non saranno superiori ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari.

I giovani in Servizio Civile parteciperanno inoltre a percorsi di formazione aggiuntiva promossi dalla Regione Toscana, in collaborazione con la Conferenza Regionale degli Enti per il Servizio Civile in Toscana (CRESCIT), ai sensi della Delibera n. 156 del 3 marzo 2008. Giornate regionali del Servizio Civile e ad altre manifestazioni o eventi di rilievo promossi nel contesto delle politiche giovanili regionali, anche su impulso del Centro Nazionale per il Volontariato.

RISERVATEZZA E PRIVACY

Infine, si sottolinea l'obbligo da parte dei volontari di rispettare le normative vigenti sulla privacy, in relazione ai dati sensibili e alle informazioni di cui verranno a conoscenza nello svolgimento delle attività progettuali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Il riconoscimento dei crediti formativi sarà attribuito dai Consigli di Corso di Laurea sulla base della certificazione prodotta dallo studente, attestante l'attività svolta, e dell'attinenza della formazione acquisita, con le discipline del corso di studi seguito.

Il progetto offre: • Dossier individuale delle competenze attestate dalle evidenze del percorso di servizio civile • Libretto formativo del cittadino • Documento di validazione delle competenze acquisite Rilasciati da ARTI - AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO Soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D.L.G.S. n. 13/2013 I volontari potranno far tesoro di una base teorica sulla quale riuscire a maturare, durante il servizio stesso, competenze pratiche specifiche successivamente spendibili in un contesto professionale o di futuro approfondimento. Con l'attività di servizio civile volontario all'interno del progetto si acquisiscono competenze in ambito socioassistenziale e nell'ambito della relazione di aiuto e potranno essere utilizzate per l'accesso a professionalità in questi due ambiti quando siano accompagnate da adeguata preparazione teorica nel settore (educatore professionale, counsellor, psicologo, pedagogista, ecc.). In particolare, si acquisisce una conoscenza e competenza dell'area penale, dell'immigrazione, delle dipendenze, delle situazioni di violenza verso le donne, della disabilità, dei minori, ecc. a seconda della sede di progetto A tale proposito i volontari avranno modo di migliorare le loro competenze in merito a: - comunicazione interpersonale - gestione della mediazione interculturale - metodi per la progettazione individualizzata. Il riconoscimento dei crediti formativi sarà attribuito dai Consigli di Corso di Laurea sulla base della certificazione prodotta dallo studente, attestante l'attività svolta, e dell'attinenza della formazione acquisita, con le discipline del corso di studi seguito. Nessuno 43 - conoscenze delle problematiche sul disagio nella fascia adulta e dei minori - conoscenza delle problematiche relative al disagio economico, mentale, da dipendenze, percorsi di migrazione, situazioni di violenza, problemi con la giustizia, disabilità, ecc. - nozioni sulle dinamiche di gestione dei conflitti e la relazione d'aiuto - nozioni di animazione sociale e culturale - competenza trasversale nell'organizzazione di lavoro di equipe - approccio alle problematiche sociali inerenti la salute mentale – strumenti per contribuire alla lotta allo stigma e al pregiudizio - conoscenze delle problematiche sul disagio nella fascia adolescenziale e giovanile - conoscenza delle problematiche relative all'integrazione dei diversamente abili.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Il Cnv ha elaborato un apposito sistema di valutazione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae e il colloquio selettivo con il candidato. Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti: Punteggi da attribuire al curriculum del candidato (max 50 punti). Nelle note biografiche si terrà conto dei titoli di studio, ma anche di precedenti esperienze utili rispetto al progetto scelto, attività di volontariato, interessi e particolari abilità del candidato. Punteggi da attribuire durante il colloquio individuale con i candidati (max 60 punti, per superare la selezione è necessario raggiungere la soglia minima di 30 punti). Durante il colloquio si cercherà di far emergere la conoscenza e la motivazione da parte del candidato rispetto agli obiettivi ed ai valori del Servizio Civile ed in particolare degli elementi fondanti del progetto cui intende aderire, la sua disponibilità, l'interesse per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, e più in generale tutti quegli elementi anche personali che possono far sì che il candidato e la sede di accoglienza si arricchiscano vicendevolmente collaborando. Negli incontri di presentazione dei progetti che organizzeremo a bando aperto, daremo anche informazioni più dettagliate sulle modalità di valutazione dei candidati sia per la compilazione del Curriculum Vitae che su come prepararsi al meglio per poter affrontare il colloquio attitudinale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le ore di formazione generale non risulteranno inferiori a quelle dichiarate nel progetto approvato dal Dipartimento, di durata di 42 ore.

Sede Ente accreditato Centro Nazionale per il Volontariato: Via Catalani, 158 – Lucca e altre sedi degli enti attuatori del progetto ed altre sedi che verranno comunicate prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

L'Ente mette a disposizione sedi e risorse strumentali (aule per la formazione, materiale didattico in formato cartaceo e/o digitale, piattaforme online, supporti tecnologici e materiale di cancelleria) necessarie alla realizzazione dell'intervento formativo nel rispetto dei requisiti previsti dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale (di seguito SCU) e per la formazione delle formatrici e dei formatori del 31 gennaio 2023." (di seguito "Linee Guida").

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Apprendimento direttamente nelle sedi operative, in affiancamento al personale esperto
- Training quotidiano durante lo svolgimento delle attività
- Coaching individuale o di gruppo
- Supervisione sul campo e feedback costanti
- Graduale aumento dell'autonomia operativa

Ideale per sviluppare competenze contestualizzate e concrete.

La strumentazione tecnica utilizzata per la formazione è costituita da:

- Lavagna a fogli mobili
- Notebook
- Videoproiettore
- Aula didattica

Per lo svolgimento della formazione il formatore e gli esperti adatteranno l'approccio metodologico che riterranno più opportuno dal punto di vista pedagogico. Per i momenti di gruppo e di discussione si utilizzeranno strumenti vari quali: Ascolto attivo, Brain Storming, Role Play, ecc. Gli incontri di formazione saranno perciò costituiti da lezioni frontali, seminari, lavori di gruppo, utilizzo di audiovisivi, dinamiche non formali.

Oltre agli incontri più prettamente teorici (incontri d'aula) effettuati utilizzando le tecniche descritte la formazione sarà rappresentata anche da momenti pratici di visita a varie realtà del territorio o condivisione di altre esperienze, sempre all'interno del monte ore globale.

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, è ammissibile erogare la stessa in modalità online (a distanza) in modalità sincrona e/o asincrona

La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non può superare il 50% del totale delle 72 ore previste (36 ore): in particolare, la formazione in modalità "asincrona" non può, in ogni caso, andare oltre il 30% del totale delle ore (21 ore).

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Moduli di formazione specifica:

- 1.L'importanza della figura del volontario nella società contemporanea. Caratteristiche del volontariato e dell'impegno nel Terzo Settore: gratuità, sussidiarietà, cittadinanza attiva, ecc.
- 2.La relazione d'aiuto: empatia, counselling, ascolto attivo, ecc.
- 3.Tecniche di comunicazione, animazione e ascolto nella relazione d'aiuto.
- 4.Il concetto di salute: fisica, mentale, sociale e i determinanti di salute
- 5.La figura dell'educatore e dell'animatore
- 6.Elementi per l'accoglienza, la valutazione e la supervisione dei casi
- 7.Elementi di mediazione culturale
- 8.Le life skills: che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale
- 9.La disabilità nella società e nella scuola e l'insegnante di sostegno in Italia - Sistema penale, devianza e marginalità.
- Riconoscimento e consapevolezza del fenomeno della violenza nei vari ambiti in cui può manifestarsi: focus sulla violenza di genere - Il fenomeno delle migrazioni: storia e attualità - La dipendenza: fenomenologia ed epidemiologia.
- Il tema della casa e dell'emergenza abitativa: storia, problematiche e possibili soluzioni (temi diversi a seconda dell'ente attuatore)
- 10.La legislazione italiana sui temi del disagio (diversa per ogni ente attuatore, a seconda che si tratti di dipendenze, migrazioni, carcere, ecc.)
- 11.La storia e la mission dell'ente attuatore (diversa per ogni ente attuatore)
- 12.Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

Il modulo 12 sarà erogato entro i primi 90 giorni di servizio come da Linee guida pubblicate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013.

I moduli avranno la durata di **6 ore**, suddivisi in due incontri ciascuno, per un monte ore complessivo di 72 ore.

Questi aspetti teorici saranno integrati da momenti pratici di visita a varie realtà del territorio o condivisione di altre esperienze.

Il percorso di formazione specifica prevede inoltre momenti di conoscenza teorico - pratica dell'ente presso cui il volontario svolgerà il servizio civile, con particolare attenzione, oltre alle mansioni da svolgere, alla specificità del ruolo del volontario rispetto a quello delle altre professionalità presenti nel medesimo contesto delle biblioteche, musei, ecc.

L'Ente metterà a disposizione sedi e risorse strumentali (aule per la formazione, materiale didattico in formato cartaceo e/o digitale, piattaforme online, supporti tecnologici e materiale di cancelleria) necessarie alla realizzazione dell'intervento formativo nel rispetto dei requisiti previsti dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in SCU e per la formazione delle formatrici e dei formatori del 31 gennaio 2023." (di seguito "Linee Guida").

La formazione specifica in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità è erogata a distanza in modalità asincrona entro il 30% del totale del monte ore.

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto e dovrà essere svolta per il 50% delle ore complessive entro i primi 90 giorni e il restante entro il terzultimo mese di servizio.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
GIOVANI ENERGIA DIFFUSA PER LA TOSCANA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

H Obiettivo 12 Agenda 2030 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

K Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

L Obiettivo 16 Agenda 2030 Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Posti riservati GMO (giovani con temporanea fragilità personale o sociale): 18

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata: 3 mesi

Totale ore: 21 (16 ore di gruppo, 5 ore individuali)

Modalità di realizzazione:

Verranno proposti i seguenti moduli:

"COMPETENZE SPECIFICHE E TRASVERSALI" - finalizzato alla valorizzazione delle proprie competenze e capacità, in questo modulo si opera per accompagnare il volontario in un percorso di consapevolezza verso l'emersione e l'organizzazione delle competenze: a partire dalla dotazione di partenza (anche formale/professionale) e operando un confronto con l'esperienza di operatore volontario.

"INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO" - acquisizione delle informazioni conoscenze e competenze di base che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche proposte dagli operatori volontari (la "mappa" delle opportunità occupazionali e formative, il sistema delle professioni ecc.)

"LA RICERCA ATTIVA" - conoscenza e apprendimento dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura (Curriculum vitae, lettera di presentazione, il dispositivo Youthpass, lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, ecc.) Approfondimenti collegati ad alcuni ambiti specifici per dotare ogni operatore volontario di un proprio piano di attivazione, ricerca e contatto che ne migliori le prospettive di occupabilità e l'autonomia decisionale e possa portare a sostenere con maggior successo le proprie candidature.

I moduli verranno prima trattati nelle attività di gruppo permettendo lo scambio di opinioni e l'interazione tra tutti gli operatori volontari coinvolti (tramite le tecniche del brain storming, del role playing e delle esercitazioni di gruppo) e poi ripresi e approfonditi nei percorsi individuali (redazione del piano individuale di ricerca).

Negli interventi, sia individuali che di gruppo, potranno anche essere coinvolti altri operatori esterni esperti che approfondiranno argomenti e tematiche sia dei moduli proposti che di specifiche esigenze dell'operatore volontario rilevate all'inizio e durante tutto il percorso di tutoraggio. (Autoimprenditorialità, creazione di impresa, le opportunità offerte dalle realtà che sul territorio si occupano di orientamento, supporto e accompagnamento al lavoro ecc.)

Questo è possibile in quanto ciascun tutor fa parte di una rete consolidata che opera con altre realtà del territorio attive negli ambiti indicati e che è disponibile a coinvolgere propri operatori specializzati nel percorso di tutoraggio.

Articolazione oraria: Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo secondo la seguente articolazione:

- interventi individuali concordati secondo le disponibilità dei volontari ed in accordo con le esigenze del servizio, per un totale di 5 ore;
- 4 moduli di gruppo da 4 ore ciascuno

Parte delle ore previste saranno on-line nella modalità sincrona, dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano degli strumenti adeguati per potervi partecipare.

Tale percentuale sarà del 50%.

Momenti di autovalutazione: attraverso il modulo "COMPETENZE" si supporta il volontario nella definizione, ricognizione, raccolta ordinata e valorizzazione delle proprie competenze, capacità, conoscenze ed attitudini. Partendo dal proprio bagaglio acquisito in precedenza (formativo, professionale e occupazionale) e operando un confronto con l'esperienza attuale di operatore volontario (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) lo stesso apprende come riconoscerle, attivarle e consolidarle per predisporre un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un approfondimento formativo o professionalizzante (progetto professionale)

Realizzazione di laboratori di orientamento: attraverso il modulo "LA RICERCA ATTIVA" si supporta il volontario ad imparare come utilizzare gli strumenti e le tecniche per la ricerca attiva, il curriculum vitae (Europass, tradizionale, visualcv, videocv), lo Youthpass, la lettera di presentazione, i data base online di raccolta delle candidature ed il colloquio di lavoro. Verranno quindi svolte attività pratiche di stesura di cv, simulazione di colloqui di lavoro per affrontare "consapevoli e preparati" il percorso di selezione, e per un colloquio efficace. Si forniranno informazioni per la ricerca attiva, le fonti di reperimento delle informazioni, la creazione di un proprio profilo personale orientato alla ricerca, il recruiting on line, le offerte di lavoro e l'autocandidatura efficace. Infine, si illustrerà che cosa è l'autoimprenditorialità e l'avvio di impresa.

Conoscenza e contatto con il centro per l'impiego e i servizi per il lavoro: attraverso il modulo "INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO" si illustrano i meccanismi del mercato del lavoro (la situazione territoriale, tassi e indici di occupazione, in particolare quelli relativi a quella giovanile, principali attori del sistema, il tessuto socioeconomico di riferimento), dei percorsi di formazione (ricognizione dell'offerta formativa presente sul territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste). Lo "scouting" delle opportunità occupazionali, attraverso i CPI, le agenzie per il lavoro, il passaparola, ecc. e la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e altri settori pubblici e privati; Prima definizione di un progetto personale per la ricerca di una occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio.

Tutte le azioni sopraindicate verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all'educazione non formale privilegiando il brain storming, l'apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l'utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l'analisi di case history, i role playing).

Le attività opzionali previste sono:

Presentazione dei servizi pubblici e privati, canali di accesso al mercato del lavoro ed offerte formative. Verranno illustrate ai volontari il funzionamento e la dislocazione dei servizi pubblici e privati (CPI e agenzie per il lavoro), fornendo loro anche riferimenti utili per contattarli.

Verrà illustrato il repertorio regionale delle figure professionali, e le opportunità formative a livello locale, regionale e nazionale (formazione professionale, tirocini, garanzia giovani, programmi europei, ecc.)

Affidamento del giovane al CPI: nel corso del tutoraggio vi sarà un contatto diretto al CPI per avviare il giovane alle procedure di registrazione e di utilizzo degli strumenti del servizio.

Altre iniziative: incontri nel corso del periodo di tutoraggio, con testimoni privilegiati (orientatori, selezionatori, formatori, imprenditori locali, ecc.) che, attraverso il racconto della loro esperienza, possano fornire ulteriori utili strumenti ai giovani operatori volontari.